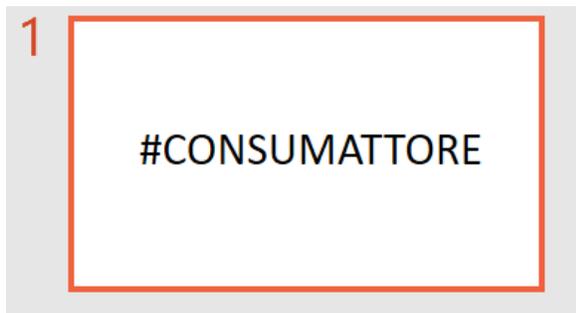


Script Daniele

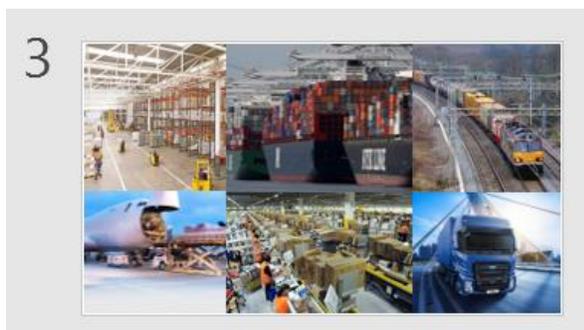
... Breve ringraziamento alle autorità, agli sponsor e al maestro Vessicchio....



Per spiegare il ruolo di SOS-LOGISTICA oggi e nel progetto NO PLASTIC CHALLENGE parto da una definizione che abbiamo iniziato ad usare da qualche anno: consumatore. Ovvero un soggetto informato che vede, conosce e comprende cosa ci sia dietro le proprie pratiche quotidiane di acquisto e agisce di conseguenza, responsabilmente.



Viviamo (più o meno consapevolmente) in un modello di Economia Industriale Lineare. Si estraggono materie prime, le trasformiamo in prodotti che vengono venduti per essere utilizzati fino a che sono utili per poi essere, nella maggior parte dei casi, smaltiti generando rifiuti. E' un sistema basato sull'ottimizzazione della produzione e la creazione di valore aggiunto (che per di più viene tassato come ben sappiamo quando paghiamo l'iva). Ciò che noi vediamo e conosciamo, come consumatori (con una t sola) è il punto vendita dove con un click oppure in un supermercato o in un negozio tradizionale, accediamo ad una infinita gamma di prodotti e servizi.

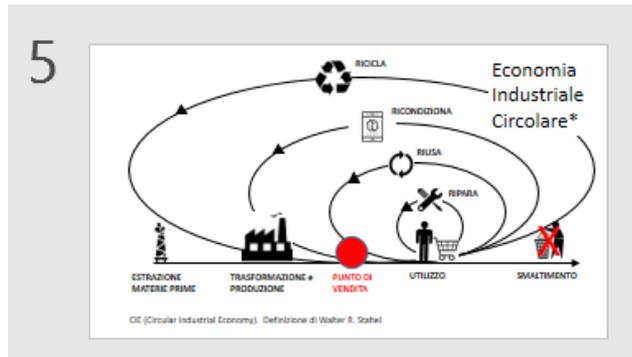


Ciò che non vediamo e ignoriamo sono i processi che stanno dietro ai prodotti prima di arrivare al punto di vendita o in caso di e commerce, a casa. Non vediamo i magazzini, non vediamo i camion, i treni e i

sistemi di trasporto globale ... in poche parole non vediamo la logistica. Come dice Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Club e nostro membro del consiglio scientifico, la logistica è come il wifi a casa. Te ne accorgi che esiste solo quando smette di funzionare.



Ignorare questi processi ci espone a molteplici rischi. Aumentano le emissioni di CO2 perchè i mezzi viaggiano semivuoti per poter consegnare prima possibile, aumenta l'incidentalità nelle strade, il tempo che viene perso per la congestione. Aumentano i rifiuti generati dagli imballaggi in plastica e le città si scoprono impreparate perchè ogni casa è diventata un possibile punto a cui fare una consegna e magari anche da cui fare un ritiro per un reso. La logistica sarà quindi sempre di più strategica con i mercati che diventano sempre più globali e capillari e l'e commerce che sarà sempre di più la scelta per l'acquisto di moltissimi beni.



In SOS LOGistica noi crediamo in una logistica dove i rifiuti diventano valore e non costo ad esempio trasformati in bio carburanti che alimentano i mezzi di trasporto. Dove gli imballaggi, con materiali innovativi mantengono il ruolo di protezione dei prodotti e allungano la vita utile del cibo evitando sprechi. Una logistica che ottimizza l'energia lungo tutta la catena del valore diminuendo i viaggi a vuoto e aiutando la produzione a concepire prodotti che possano essere riutilizzati e rigenerati e non smaltiti. Insomma una logistica sostenibile che contribuisce alla transizione da un modello di economia lineare ad un modello di Economia Industriale Circolare dove l'obiettivo primario è il mantenimento e l'ottimizzazione dell'uso dei prodotti e non la produzione. Una economia che inizia dove termina il modello industriale lineare ovvero proprio al punto vendita. Dove il controllo passa dai produttori agli utilizzatori/proprietari dei prodotti: i consumatori.

6

#CONSUMATORE

C'è molto da fare altrimenti non avrebbe senso una associazione come SOS LOGistica. Se al vs prossimo acquisto online o in un supermercato inizierete a porvi le domanda: come è arrivato qui questo prodotto? Se cercherete nell'etichetta o online le informazioni sulle emissioni di CO2 legate al trasporto del prodotto e se magari deciderete di usare la vostra borsa acquistando una quantità di beni maggiore che vi richieda minore frequenza di acquisto allora questa serata sarà stato un piccolo grande passo in avanti.

Grazie